



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. 7

Adunanza del **20.02.2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 24.02.2013 RELATIVA ALL'ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE N. 1 AL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005.

L'anno duemilaquattordici addì venti del mese di febbraio alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbati Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 24.02.2013 RELATIVA ALL'ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE N. 1 AL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vice Sindaco Dr.ssa Provana Daniela dà lettura dello schema di deliberazione, oggetto del punto in discussione, già pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e comunicato alle parti interessate, anche in conformità al D.Lgs n. 33/2013.

PREMESSO che:

- il Comune di Trescore Cremasco (CR) è dotato di P.G.T. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.10.2010;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 28.7.2012, successivamente integrata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 15.10.2012, si dava *“avvio al procedimento per l'approvazione di variante parziale al piano di governo del territorio”*, attualmente in vigore;
- con determinazione n. 37/2013 è stato approvato il disciplinare d'incarico relativo all'affidamento del servizio di progettazione *“Predisposizione della variante parziale n. 1 al vigente P.G.T.”* in favore dell'Arch. Paolo Monaci con studio in Crema;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013 veniva adottata la *“variante parziale n. 1 al vigente P.G.T.”*, con la quale si rendeva noto che, per trenta giorni consecutivi a partire dalla data medesima, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013, esecutiva ai sensi di legge, di adozione degli atti costituenti la variante parziale n. 1 del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/2005 ed i relativi elaborati ad essa allegati, erano posti in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, sita in Trescore Cremasco Via Carioni n. 13 negli orari di apertura al pubblico, nonché sul sito internet del Comune www.comune.trescorecremasco.gov.it;
- in data 27 maggio 2013, si sono svolte le elezioni amministrative comunali, e che, all'esito di siffatta consultazione, non è stata confermata la maggioranza uscente, così determinandosi un nuovo assetto governativo locale;

VISTA l'impostazione conferita alla Variante Parziale n. 1 al vigente P.G.T. di Trescore Cremasco, che interviene in modo asistemático sulle previsioni dello strumento urbanistico generale, con una pluralità di modifiche tra di loro eterogenee con riferimento sia al loro ambito di operatività sia al loro contenuto (suddivisione dell'ambito ATR 3 in due comparti, corrispondenti alle singole proprietà; individuazione di un nuovo ambito soggetto a permesso di Costruire Convenzionato, corrispondente al sedime catastalmente contraddistinto al foglio 3 mappali 1398 e 1399; apposizione di vincoli espropriativi; ridefinizione cartografica e normativa dell'area, avente destinazione commerciale, di V.le Aldo Moro, relativamente al sedime catastalmente contraddistinto al foglio 4 mappale 78; ampliamento della zona da destinarsi a deposito di materiali ed attrezzature, con definizione di nuovo ambito soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato, corrispondente al sedime catastalmente contraddistinto al foglio 2 mappale 224/parte; ridefinizione delle fasce di rispetto stradale, con apposizione di vincoli espropriativi, in relazione all'aggiornamento del perimetro del centro abitato; adeguamento del P.G.T. al P.T.R. ed a PIF).

CONSIDERATO che gli obiettivi rilevanti dell'Amministrazione Comunale in carica, relativamente alle finalità da perseguirsi nell'assetto del territorio ed alle modalità mediante cui attuarlo, intendono:

1. garantire la più ampia forma di partecipazione nei processi di pianificazione comunale, non solo a livello generale, attraverso le tipiche forme di consultazione, ma anche a livello

attuativo e quindi di dettaglio, ove la predetta partecipazione è destinata ad operare in modo concreto e fattivo, da un lato, mediante la previsione di forme di flessibilità dei relativi strumenti urbanistici, dall'altro lato, mediante l'utilizzo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 12/2005, di meccanismi di compensazione ed incentivazione urbanistica, che, attraverso l'attuazione degli strumenti pianificatori di dettaglio, potranno consentire la realizzazione di tutte quelle opere pubbliche e/o di pubblica utilità e tutti i servizi di cui il Comune di Trescore Cremasco necessita e che, non essendo attualmente previsti, devono previamente essere individuati attraverso l'inserimento nel Piano dei Servizi, da rielaborarsi ed approvarsi nel contesto di una variante generale del P.G.T., rispondente agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione in carica;

2. implementare, per effetto di quanto sopra enunciato, l'offerta di servizi pubblici, di pubblica utilità o privati ad uso pubblico, destinati agli anziani, ai giovani e a tutte le fasce sociali che esprimono un bisogno che oggi resta insoddisfatto;
3. garantire la salvaguardia dell'intero territorio, mediante la limitazione del consumo di nuovo suolo, la valorizzazione, anche mediante forme innovative di intervento e di trasformazione, del territorio agricolo e delle aree agricole strategiche, al fine di mantenere le peculiarità socioeconomiche, morfologiche ed identitarie del Comune e, ove possibile, di caratterizzarle maggiormente;
4. recepire ed implementare, con una strategia di ampio respiro, quanto dettato dagli strumenti urbanistici sovraordinati, provvedendo alla creazione di una rete ecologia comunale e di valorizzazione forestale, affinché, unitamente a politiche di sistema rivolte alla protezione dell'ambiente e del paesaggio, si possa garantire al territorio comunale il recupero di caratteristiche funzionali anche ad una fruizione turistica del territorio;
5. garantire la riqualificazione, con forme flessibili e concertate di intervento, delle aree e degli ambiti produttivi con l'auspicio non solo di mantenere, ma anche di incrementare i livelli occupazionali sul territorio;
6. incentivare forme innovative di trasformazione urbanistico-edilizia atte a valorizzare e riqualificare il tessuto urbano consolidato e in particolare il centro storico e gli edifici sia pubblici sia privati meritevoli di interesse, accentuando, anche in questa prospettiva, le caratteristiche identitarie comunali;
7. rielaborare il sistema viabilistico comunale e quello dei parcheggi, mettendo in sicurezza alcuni attraversamenti ed evitando usi del suolo e destinazioni inadeguate in determinate zone del territorio comunale, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e degli utenti;

CONSIDERATO, altresì, che il perseguimento delle sopra esposte finalità implichi la necessità di procedere immediatamente nell'approvazione di una variante generale al P.G.T., che interessi il tessuto territoriale nella sua complessità, individui le nuove soluzioni urbanistiche ed introduca, in modo sistematico e generalizzato, gli strumenti idonei per darne attuazione;

RITENUTO, pertanto, che, per le motivazioni espresse, la definizione del procedimento della Variante Parziale n. 1 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013 sia incompatibile con la necessità di procedere in variante generale al P.G.T. e, prima ancora, con le finalità urbanistiche perseguite dall'amministrazione in carica,

RITENUTO, altresì, per l'effetto, di procedere ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della Legge 241/1990, alla REVOCA della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013 "adozione di variante parziale n. 1 al vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005".

DATO ATTO che, onde provvedere nel senso specificato, è stata data idonea pubblicità, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del relativo avviso, nonché mediante comunicazione personale ai soggetti interessati dall'apposizione dei vincoli espropriativi previsti dalla Variante Parziale n. 1., invitando gli interessati a presentare osservazioni;

VISTE le cinque osservazioni pervenute da parte di:

- Costruzioni Edili C.F.G. di Crocolici Franco e c. s.n.c. (Osservazione n. 1);

- Arredamenti Bonetti Pietro & C. S.a.s. di Bonetti Pietro, per il tramite dell'Avv. Laura Maria Marini (Osservazione n. 2);
- Rosolo Angelo Mandonico (Osservazione n. 3);
- Azienda Agricola Eredi Carioni Francesco S.a.s. di Carioni Tommaso e C. – Società Agricola (Osservazione n. 4);
- Ogliari Arch. Rosalba (Osservazione n.5);

RITENUTO non condivisibile quanto richiesto nelle cinque osservazioni pervenute, posto che, in via generale, la definizione del procedimento di Variante Parziale n. 1, anche in relazione ai singoli aspetti oggetto delle modiche pianificatorie di cui viene richiesta la conferma da parte delle osservazioni medesime quivi controdedotte, si pone in contrasto con l'esigenza di intervenire sistematicamente sull'assetto pianificatorio comunale per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi urbanistici sopra esplicitati, nonché, nello specifico:

- relativamente all'Osservazione n. 1, l'edificazione dell'area di proprietà della società osservante debba svolgersi nel contesto di un intervento di trasformazione dell'ambito in cui il PGT l'aveva inserita, che meglio garantisce un ponderato ed equo sviluppo del territorio, con riguardo sia al reperimento degli standard, sia alla realizzazione delle urbanizzazioni, potendosi in ogni caso farsi ricorso, in caso di disaccordo tra i proprietari dei fondi, al procedimento apprestato dall'articolo 12, comma 4, l.r. 12/2005;
- relativamente all'Osservazione n. 2, l'ampliamento del dimensionamento dell'insediamento commerciale dovrà essere valutato nel contesto della revisione della pianificazione commerciale, quale atto prodromico alla variante generale di P.G.T., nel cui ambito saranno meglio operate le scelte in ordine all'implementazione delle destinazioni compatibili e l'estensione delle superfici fondiarie, anche con riferimento al regime vincolistico attualmente sussistente; in particolare, con riguardo a siffatto ultimo aspetto, la revisione delle fasce di rispetto potrà avvenire in definizione, nell'ambito del P.G.T. della Rete Ecologica Comunale (REC);
- relativamente all'Osservazione n. 3, il ridimensionamento di un "ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico", oltre a disattendere le finalità urbanistiche perseguite dall'attuale amministrazione, non potrebbe che avvenire nell'ambito di una variante generale al P.G.T., laddove potrebbe trovare le necessarie e congrue compensazioni;
- relativamente all'Osservazione n. 4, l'aumento del limite di altezza previsto per i fabbricati in zona agricola è in contrasto con la scelta urbanistica di principio di voler preservare le caratteristiche tipiche delle costruzioni insediabili nel territorio rurale;
- relativamente all'Osservazione n. 5, l'incidenza, dell'ordine del 20% della SLP, per logge e balconi risulta congrua e, in ogni caso, un ripensamento della medesima ai fini di consentire un ampliamento dei fabbricati esistenti non potrà che avvenire nel contesto della variante generale del P.G.T..

DATO ATTO che la presente deliberazione, quale di schema di provvedimento deliberativo, è stata pubblicata sul sito elettronico dell'ente, ai sensi dell'art. 39 comma 1, lett. b) del D.Lgs 33/2013, nel periodo intercorrente tra il 29.01.2014 ed il 20.02.2014. Inoltre, lo schema di provvedimento deliberativo è stato preventivamente inviato a tutti i soggetti che hanno presentato le osservazioni.

VISTA la Legge n. 241/1990

VISTO il D. Lgs. N. 267/2000

ACQUISITO il parere favorevole espressi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile di Servizio, in relazione alla regolarità tecnica.

UDITI i seguenti interventi:

OGLIARI GIANCARLO Legge il documento che allega. **(ALLEGATO A)**

SINDACO *“Prendo atto di una contraddizione forte in merito a quanto ora detto dal consigliere Ogliari. Non ho mai cambiato idea per ciò che riguarda gli insediamenti commerciali. Anzi avete voi creato due aree per fare i due supermercati. L’avete fatto voi. Per quanto riguarda più propriamente la tempistica della variante, intendo far notare che eravate ben in tempo per approvarla. Quindi, se non avete approvato a tempo la variante, la responsabilità è soltanto vostra. Diversa è la nostra posizione. Noi non avevamo elaborato la variante e non ci siamo mai sentiti vincolati al suo contenuto. All’indomani dell’entrata in carica abbiamo esaminato la variante ed alla fine abbiamo deciso di revocarla. L’idea di revocare la variante nasce dall’idea di creare un nuovo scenario di collaborazione con i cittadini, con tutti. La vostra politica urbanistica e commerciale è sostanzialmente fallita: i piccoli negozi chiudono e non abbiamo supermercati. Abbiamo intenzione di dar luogo ad un intervento complessivo, un intervento a 360 gradi ”.*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE *“Le contraddizioni del gruppo di minoranza si sprecano. Prima dicono che non sono interessati alla nostra risposta, poi il consigliere Ogliari Giancarlo, dopo aver consegnato agli atti la sua dichiarazione, si preoccupa di rientrarne immediatamente in possesso, al fine, come dice di poter replicare al Sindaco. Francamente, mi sembra un atteggiamento incomprensibile. Per quanto riguarda l’odierno punto all’ordine del giorno, vorrei far notare che non è inusuale una revoca di una variante, soprattutto se la revoca medesima viene disposta da un’amministrazione diversa da quella che l’aveva precedentemente adottata. Già in sede di PGT avevamo espresso i nostri dissensi e, in tema di variante, la nostra posizione è stata parzialmente contraria, particolarmente per quel che concerne il consumo del suolo. E’ evidente che una nuova amministrazione proceda a ripensare la strategia urbanistica precedente. Le motivazioni di revoca sono concrete, diversamente da quel che sostiene la minoranza. I problemi principali della variante sono i seguenti : - vi è stata una carenza di partecipazione dei cittadini e delle imprese nel momento elaborativo; - le compensazioni sono state utilizzate; - assenti sono le previsioni in tema di viabilità. Dopo la revoca si recupereranno alcuni aspetti della variante, che possono essere condivisi. In tale sede, si procederà alla riconsiderazione delle osservazioni dei privati, valorizzando le compensazioni. Ancora, dovrà essere maggiormente sviluppato il discorso in merito al coinvolgimento dei Comuni vicini, aspetto non trattato dalla variante. Per quanto concerne la questione delle spese, abbiamo contrattato il professionista incaricato ed abbiamo concordato con lui una notevole riduzione della parcella. Inoltre, parte del lavoro effettuato verrà comunque recuperato. L’accusa relativa al supermercato è ridicola. Voterò a favore ”.*

SINDACO *“Per quanto riguarda il futuro, parleremo con tutti, non solo con coloro che erano interessati alla variante. Lo stiamo già facendo. La nostra intenzione è di dar vita ad una variante generale. Siete stati buoni solo a distruggere il commercio locale”.*

OGLIARI GIANCARLO *“Non ho dato colpa al Sindaco, le mie critiche vertevano su ragioni di incoerenza relative a sue affermazioni prima e dopo le elezioni. Ciò, proprio in relazione alla questione del supermercato. Relativamente al PGT abbiamo fatto due assemblee pubbliche”.*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE *“Non è in discussione il coinvolgimento della popolazione in merito al PGT ma, in merito alla variante. A questo punto occorre porsi la seguente domanda: la variante era interessante o no ? Se era interessante, come voi sostenete, anche perché l’avete elaborata ed adottata, bisognava coinvolgere la popolazione. Coinvolgimento che non c’è stato”.*

SINDACO *“Contesto ciò che dice il consigliere Ogliari. In campagna elettorale non ho toccato il tema del supermercato, ma quello del commercio e dell’artigianato oltre alla preoccupante cronica carenza di lavoro”.*

Effettuata la votazione

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari n.2 (Mazzini, Ogliari), resi da n. 7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. **Di non accogliere**, per le motivazioni e ragioni illustrate nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, **le osservazioni** che, nel contesto del procedimento preordinato alla revoca della Variante Parziale n. 1 al P.G.T., hanno presentato:
 - Costruzioni Edili C.F.G. di Crocolici Franco e c. s.n.c. (Osservazione n. 1);
 - Arredamenti Bonetti Pietro & C. S.a.s. di Bonetti Pietro, per il tramite dell'Avv. Laura Maria Marini (Osservazione n. 2);
 - Rosolo Angelo Mandonico (Osservazione n. 3);
 - Azienda Agricola Eredi Carioni Francesco S.a.s. di Carioni Tommaso e C. – Società Agricola (Osservazione n. 4);
 - Ogliari Arch. Rosalba (Osservazione n.5);
2. **Di revocare**, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990, la Deliberazione di **Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013** avente per oggetto *“adozione di variante parziale n. 1 al vigente P.G.T. , ai sensi dell’art. 13 della L.R. 12/2005”*;
3. Di demandare alla Giunta Comunale l'assunzione degli atti ed indirizzi necessari, al fine di apportare le modifiche, le revisioni, le integrazioni agli atti del P.G.T., come premesse illustrate in parte motiva, per procedere celermente ad una nuova adozione di una variante generale al P.G.T. ai sensi della L.R. 12/2005;
4. Di dare atto che le modifiche e le integrazioni agli atti del P.G.T., oltre a recepire indirizzi e prescrizioni formulate dalla Regione e dalla provincia, saranno finalizzate ad integrare e a coerenzare le scelte pianificatorie con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale descritti in parte motiva;
5. Di dare atto che le osservazioni già presentate, a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Variante parziale n. 1 al vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005” adottata con Deliberazione n. 16 del 24.4.2013, nonché quelle pervenute , nel contesto del procedimento preordinato alla revoca della Variante Parziale n. 1 al P.G.T., saranno in ogni caso tenute in considerazione, in sede di variante generale al P.G.T.
6. Di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di VAS.
7. Di prendere atto che la presente deliberazione, quale di schema di provvedimento deliberativo, è stata pubblicata sul sito elettronico dell'ente, ai sensi dell'art. 39 comma 1, lett. b) del D.Lgs 33/2013, nel periodo intercorrente tra il 29.01.2014 ed il 20.02.2014. Inoltre, lo schema di provvedimento deliberativo è stato preventivamente inviato a tutti i soggetti che hanno presentato le osservazioni.

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari n.2 (Mazzini, Ogliari), resi da n. 7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.



Consiglio comunale del 20 febbraio 2014.

Oggetto: Revoca della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013 relativa all'adozione di variante parziale n. 1 al vigente P.G.T.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.4.2013 è stata adottata la “ Variante parziale n. 1 al vigente P.G.T.
- che la variante in oggetto ricomprende i seguenti punti:
 1. Individuazione vincoli espropriativi
 2. Adeguamento ed integrazione della normativa
 3. Adeguamento al P.T.R. – rete ecologica regionale
 4. Adeguamento al piano d'indirizzo forestale provinciale (P.I.F.)
 5. Individuazione rete ecologica comunale
 6. Verifica e revisione, in accordo con la Provincia, degli areali della rete ecologica provinciale
 7. Ridefinizione delle fasce di rispetto stradale in relazione all'aggiornamento del perimetro del centro abitato
 8. Individuazione del tracciato del metanodotto secondario
 9. Ridefinizione cartografica e normativa dell'area commerciale di viale Aldo Moro (in accoglimento della richiesta del Sig. Bonetti Pietro)
 10. Ampliamento area da destinare a deposito di materiali ed attrezzature con definizione di nuovo ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato (in accoglimento richiesta del Sig. Mandonico Rosolo Angelo)
 11. Suddivisione dell'A.T.R. 3 in due comparti, corrispondenti alle singole proprietà, con definizione di nuovo ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato (in accoglimento della richiesta dell' Impresa Costruzioni Edili G.F.G.)
- Che gli elaborati di riferimento sono stati pubblicati per trenta giorni nei termini di legge all'albo pretorio, sul sito del Comune, sul giornale “Il Torrazzo” e sul BURL della Regione Lombardia
- Che durante il periodo di pubblicazione (dal 25 Maggio 2013 al 24 Giugno 2013) chiunque ha avuto facoltà di prendere visione degli atti depositati;
- che nei successivi trenta giorni (entro il 24 Luglio 2013) sono state presentate solo tre osservazioni.

Tutto ciò premesso per la conclusione del procedimento e dell'iter burocratico amministrativo della variante mancava esclusivamente l'approvazione definitiva, contenente le controdeduzioni alle osservazioni.

Le impostazioni date alla Variante parziale si sostanziano in contenuti ed obiettivi del tutto parziali, e precisamente:

1) Variante d'ufficio del Comune di Trescore Cremasco (quindi di interesse pubblico), costituita da 8 punti su 11, e cioè:

- individuazione dei vincoli espropriativi, in modo da poter programmare la realizzazione di alcune opere pubbliche (Vedi: pista ciclo-pedonale per Quintano, completamento della Via Trieste, collegamento della Via Zanini con Via Sant'Agata);
- adeguamento e specifica della normativa, nonché l'integrazione di alcuni articoli delle NTA;
- adeguamento al PTR – rete ecologica regionale, al fine di garantire la connessione ecologica tra le diverse aree importanti della Pianura Padana;
- adeguamento al piano territoriale di indirizzo forestale – PIF. La Provincia di Cremona ha recentemente approvato, nel contesto del PTCP, il piano forestale, che mira allo sviluppo, alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse forestali del territorio, e la variante in itinere non può ovviamente non tenere conto di questo utile strumento per definire i sistemi ambientali verdi;
- individuazione della rete ecologica comunale. L'Art. 77 della L. 12/2005 impone ai comuni l'obbligo di adeguarsi, entro il 31.12.2013, ai contenuti del Piano Paesistico Regionale. Con la variante si procede quindi ad adeguare il PGT ai contenuti del PTR, in modo soprattutto da inquadrare il territorio comunale nelle rete ecologica regionale al fine della costituzione della rete ecologica comunale;
- verifica e revisione, in accordo con la Provincia, degli areali della rete ecologica provinciale. Da un'approfondita analisi del territorio si sono riscontrate delle incongruenze riguardanti l'individuazione degli elementi areali della rete ecologica provinciale e del PIF. In accordo con la Provincia si è pertanto stabilito di rettificare queste incongruenze;
- ridefinizione delle fasce di rispetto stradale in relazione all'aggiornamento del perimetro del centro abitato. Il Comune, in accordo con la Provincia, ha provveduto ad adeguare il perimetro del centro abitato, in conformità a quanto previsto dal codice della strada. La nuova perimetrazione di individuazione del centro abitato deve essere recepita nello strumento urbanistico;
- individuazione del tracciato del metanodotto secondario. Nell'ambito del vasto progetto di potenziamento della rete di trasporto del gas naturale, definito metanodotto "Zimella Cervignano d'Adda", è stata individuata anche lo specifico collegamento che riguarda il Comune di Trescore Cremasco. Tale tracciato secondario, ma fondamentale per il Comune, deve essere indicato sugli elaborati della strumento urbanistico.

2) Variante riguardante l'accoglimento delle richieste dei privati (costituita da 3 punti su 11), e precisamente:

- ridefinizione cartografica e normativa dell'area commerciale di V.le Aldo Moro (relativamente all'area individuata catastalmente al foglio 4 mappale 78);
- ampliamento di un'area da destinare a deposito di materiali ed attrezzature con definizione di nuovo ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato (relativamente all'area individuata catastalmente al foglio 2 mappale 224/parte);
- suddivisione di un'area, la ATR 3, in due comparti, corrispondenti alle singole proprietà, con definizione di un nuovo ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato (relativamente all'area individuata catastalmente al foglio 3 mappali 1398 e 1399).

Sono stati acquisiti tutti i necessari pareri di Legge, e precisamente quello dell'ASL, quello dall'ARPA e quello della Provincia. Questi pareri prevedono indicazioni e osservazioni che il Comune deve esaminare.

Con provvedimento dell'11.4.2013 dell'Autorità Competente, è stato stabilito che la Variante non è soggetta a VAS.

La Variante doveva essere approvata entro il 21 dicembre u.s. altrimenti sarebbe diventata inefficace.

Invece con deliberazione della Giunta Municipale n. 83 del 30.11.2013 si è dato avvio al procedimento di revoca della variante in premessa, un fatto inusitato, inusuale e nella fattispecie quantomeno sospetto poiché privo di motivazioni reali.

Infatti che le varianti previste fossero parziali era già palesato nel disciplinare d'incarico, approvato con determinazione n. 37 del 12.2.2013, quindi si sapeva da tempo e non costituiva alcuna novità.

Così pure che otto punti fossero di adeguamento ai disposti normativi intervenuti dopo l'approvazione del P.G.T. e che solo tre fossero dei privati, individuati con nome e cognome e quasi non bastasse, con i mappali di riferimento e con puntuale sintesi delle richieste di varianti, era cosa arcinota e contenuta negli elaborati adottati.

Non esisteva pertanto alcuna motivazione coerente e logica per non dare corso all'approvazione definitiva, attesa altresì la predisposizione degli afferenti elaborati.

Non ha alcun valore infatti aver rilevato, come è scritto nella Delibera di Giunta del 30.11.2013 che "gli obiettivi rilevanti di questa Amministrazione Comunale sono contrastanti con i contenuti della variante parziale n. 1" e ci risparmiando in proposito l'elencazione, che comunque è contenuta nella stessa, poiché questi obiettivi sono talmente generici e pedissequamente elencati che vanno bene per qualsiasi territorio e/o Comune della Lombardia e non solo.

Non esiste pertanto alcun motivo reale e legislativo per non dare conclusione al procedimento in itinere.

Ma, probabilmente, non è vero neanche questo. Infatti in campagna elettorale il candidato sindaco, Barbati Angelo, sosteneva che il famoso supermercato non si doveva fare perché avrebbe soffocato i pochi negozi del paese e il centro si sarebbe svuotato. Noi, Uniti per Trescore Cremasco, la pensavamo allo stesso modo.

Ad elezioni ultimate, e vinte le elezioni, il sindaco Barbati Angelo ha cambiato opinione. Infatti anche il nostro Gruppo è stato contattato dai commercianti allarmati che volevano capire come stavano le cose; si è fatta una riunione e abbiamo spiegato come stavano le cose: se uno strumento urbanistico permette ad un privato di avanzare delle richieste alla Pubblica Amministrazione, nessuno può impedirglielo: spetta alla Pubblica Amministrazione stabilire se la richiesta è conforme allo strumento urbanistico, se è legittima oppure no. Quella richiesta non lo era. E non era nemmeno nell'elenco delle varianti parziali.

La legge urbanistica è precisa e puntuale e non ammette deroghe. Esclusivamente ciò che è oggetto di variante può essere oggetto di osservazione, per il resto non ci sono osservazioni che tengano e non c'è nulla da fare. La revoca di questa variante, che per otto undicesimi si riferisce ad adeguamenti normativi e/o di interesse pubblico, blocca di fatto ogni intervento nelle aree previste, già per altro accettati in sede di adozione e non permette di adeguare lo strumento urbanistico.

Di fatto si penalizzano cittadini che da un anno stanno sprecando energie e risorse per raggiungere i loro sacrosanti obiettivi.

Sarebbe stato sufficiente approvare definitivamente la variante parziale n. 1 e una volta pubblicata, permettere ad altri di presentare le relative istanze, dando avvio ad un nuovo procedimento. In questo modo non si sarebbero penalizzati i cittadini citati e nemmeno quelli che sopraggiungeranno. Azzerando tutto si creano due situazioni:

- la prima riguarda gli ulteriori oneri a carico del Comune per la redazione della nuova variante; i costi della variante parziale n. 1 anche per ciò che è stato fatto fino ad oggi, sono soldi, e per le scelte di questa Amministrazione Comunale sono soldi buttati via.
- La seconda potrebbe far sì che chi aveva presentato le osservazioni venga "scavalcato" da altri.

Le risposte a tutto questo non le chiediamo a voi, anche perché non avete dimostrato di poterne dare, se non in forma strumentale come nella delibera n. 83. Le risposte che ci darete non ci interessano più, qualunque esse siano.

Ci interessano invece quelle che ci darà la Corte dei Conti e la Procura della Repubblica a cui saranno trasmessi opportuni esposti-denuncia nel merito del vostro comportamento e delle vostre scelte.

Trescore Cremasco, 20 febbraio 2014

I consiglieri di minoranza
Giancarlo Ogliari
Gianmario Mazzini



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 27.02.2014** **al 13.03.2014**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 27.02.2014

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 27.02.2014

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio